

# IMPACT REPORT 2020



## Sommario

Lettera agli Stakeholder .....	4
<b>L'evoluzione della finanza sostenibile .....</b>	<b>6</b>
Il Green Deal Europeo .....	7
Gli obiettivi raggiunti dal <i>Green Deal</i> : .....	8
Come la società ha integrato gli ESG negli investimenti .....	8
<b>ESG – Un nuovo modello di sostenibilità.....</b>	<b>11</b>
Primo pilastro .....	11
<i>Sustainable Development Goals</i> .....	11
<i>Principi per l'investimento responsabile</i> .....	12
Secondo Pilastro .....	13
<i>Il Sistema di Gestione Ambientale e Sociale</i> .....	13
Terzo Pilastro .....	15
<i>La costruzione del portafoglio</i> .....	15
Quarto Pilastro.....	17
<i>I Report di Sostenibilità dei due Fondi</i> .....	17
<b>Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR S.p.A.....</b>	<b>18</b>
<b>La Gestione delle risorse umane nella SGR .....</b>	<b>19</b>
<i>Ore di formazione</i> .....	20
<i>Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i> .....	20
Il modello di corporate governance .....	21
<i>Il Consiglio di Amministrazione</i> .....	21
<i>Il Collegio Sindacale</i> .....	22
<i>Organismo di Vigilanza</i> .....	22
<i>Modello 231</i> .....	22
<i>Il Codice Etico</i> .....	22
<b>I Fondi di FIEE SGR S.p.A. ....</b>	<b>23</b>
I – Fondo Italiano per l'efficienza energetica .....	23
La composizione del fondo FIEE I.....	24
<i>City Green Light S.r.L. ("CGL")</i> .....	24
<i>Comat SE S.p.A. ("COMAT SE")</i> .....	24
<i>Cremonesi S.r.l. ("CREMONESI")</i> .....	24
<i>Plangreen 2e S.r.l. ("P2E")</i> .....	25
<i>PLT energia S.r.l. ("PLT")</i> .....	25
<i>Selettra S.p.A. ("SELETTRA")</i> .....	25
<i>Le certificazioni delle società del fondo FIEE I</i> .....	25

II – Italian Energy Efficiency Fund II .....	27
La composizione del fondo IEEF II .....	27
<i>Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A. (“CCCHE”)</i> .....	27
<i>Free Genera Ingegneria S.p.A. (“FREE GENERA”)</i> .....	28
<i>Metrotermica S.p.A. (“METROTERMICA”)</i> .....	28
<i>Le certificazioni delle società del fondo IEEF II</i> .....	29
<b>La misurazione degli impatti</b> .....	<b>30</b>
<b>FIEE I e IEEF II in numeri: impatti generati</b> .....	<b>32</b>
2019 .....	32
2020 .....	33
<b>Focus Impatti</b> .....	<b>34</b>
Efficienza Energetica .....	34
<i>Case study – City Green Light</i> .....	34
Energie rinnovabili .....	35
<i>Case study – PLT energia</i> .....	35
Impatti generati suddivisi per SDGs di riferimento .....	36
<b>Conclusioni</b> .....	<b>39</b>

# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

---

**“L'UE può e deve svolgere un ruolo guida nel raggiungimento degli obiettivi prefissi dagli accordi di Parigi, intraprendendo una profonda trasformazione dell'economia e della società per raggiungere la neutralità climatica.”**

- Una nuova agenda strategica 2019-2024, adottata nel giugno 2019

Con queste parole il Consiglio Europeo esortava a compiere maggiori sforzi per contrastare i cambiamenti climatici e ha chiesto alla Commissione Europea di portare avanti i lavori verso un'UE a impatto climatico zero. Proprio per il raggiungimento di questi traguardi la Commissione Europea ha presentato a fine 2019 il *Green Deal europeo*: una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva.

Per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica entro il 2050, sarà necessaria una trasformazione della società e dell'economia dell'Europa, che dovrà essere efficiente in termini di costi, giusta e socialmente equilibrata.

In questo panorama Europeo, il ruolo di Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR S.p.A. (di seguito “SGR” o “Società”) e dei suoi Fondi gestiti, Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica (di seguito “FIEE I”) e Italian Energy Efficiency Fund II (di seguito “IEEF II”, congiuntamente i “Fondi”), diventa di cruciale importanza.

Sin dalla loro nascita, entrambi i Fondi si sono dotati di un proprio regolamento di gestione al fine di garantire la massima trasparenza sugli investimenti effettuati. Tali regolamenti sanciscono la corretta gestione dei portafogli: dalla tradizionale esclusione di settori controversi alla più recente ed innovativa finanza sostenibile.

Tale approccio è frutto di una scelta che la SGR ha sposato ultimando nel 2019 il processo di adesione ai UN PRI (United Nations Principles for Responsible Investment) e integrando la valutazione dei rischi di sostenibilità, così come definiti dal Regolamento (UE) 2019/2088, nell'ambito del proprio processo di investimento, al fine di individuare e gestire quei rischi di sostenibilità che sono suscettibili di creare potenziali impatti per la Società e per i Fondi.

In linea con la propria *mission*, la Società ha intrapreso un percorso volto alla trasparenza e alla responsabilità adottando una *policy* di gestione sociale e ambientale e ponendosi come obiettivo la redazione di Report di Sostenibilità certificati per i Fondi che rendicontino circa le politiche d'investimento sostenibile e responsabile dei capitali raccolti dai sottoscrittori. La Società intende, inoltre, perseguire il proprio impegno per il raggiungimento dei *Sustainable Development*

*Goals* (di seguito “SDGs”), promossi nell’ambito dell’Agenda 2030, in particolare partecipando agli SDGs 7, 9, 11, e 13 che coinvolgono direttamente il *core business* dei Fondi.

Inoltre, in un’ottica di cooperazione globale al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e scegliendo di intraprendere un percorso virtuoso e di condivisione, nel 2021 la Società ha scelto di pubblicare la prima edizione del presente Impact Report. Lo scopo del *report* è mostrare i risultati ambientali e sociali conseguiti grazie agli investimenti effettuati dai Fondi nel corso del 2020 fornendo una *overview* delle attività della Società ed evidenziando come tali attività sia conformi ai principi e alle policy adottate e perseguano alcuni degli obiettivi SDGs.

**Andrea Marano**  
Amministratore Delegato

**Raffaele Maria Mellone**  
Amministratore Delegato

# L' EVOLUZIONE DELLA FINANZA SOSTENIBILE



«Per “finanza sostenibile” si intende generalmente il processo di tenere in debita considerazione, nell'adozione di decisioni di investimento, i fattori ambientali e sociali, per ottenere maggiori investimenti in attività sostenibili e di più lungo termine.»<sup>1</sup>

Quando si parla di finanza sostenibile si fa riferimento all'unione tra sviluppo sostenibile e attività finanziaria, unione finalizzata alla creazione di valore nel lungo periodo, mediante delle decisioni di investimento in grado di generare impatti positivi. La prima “guida” per gli investitori è stata il **KLD 400 Social Index**, pubblicato nel 1990 per aiutare gli investitori a selezionare coscientemente imprese che riflettessero i loro valori, e che allo stesso tempo avessero alti punteggi di rating nella gestione dei rischi e opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG). Secondo i dati del *Global Sustainable Investment Alliance*, il mercato della finanza sostenibile nel 2018 muoveva oltre trenta miliardi di dollari<sup>2</sup>, in aumento di circa 8 miliardi di dollari dal 2016, a testimonianza di quanto la finanza sostenibile stia diventando un nuovo paradigma di investimento. Le principali strategie di investimento responsabile utilizzate ad oggi sono riportate nel grafico seguente, che sottolinea un importante aumento del 27% delle ESG Integration tra il 2015 e il 2017.

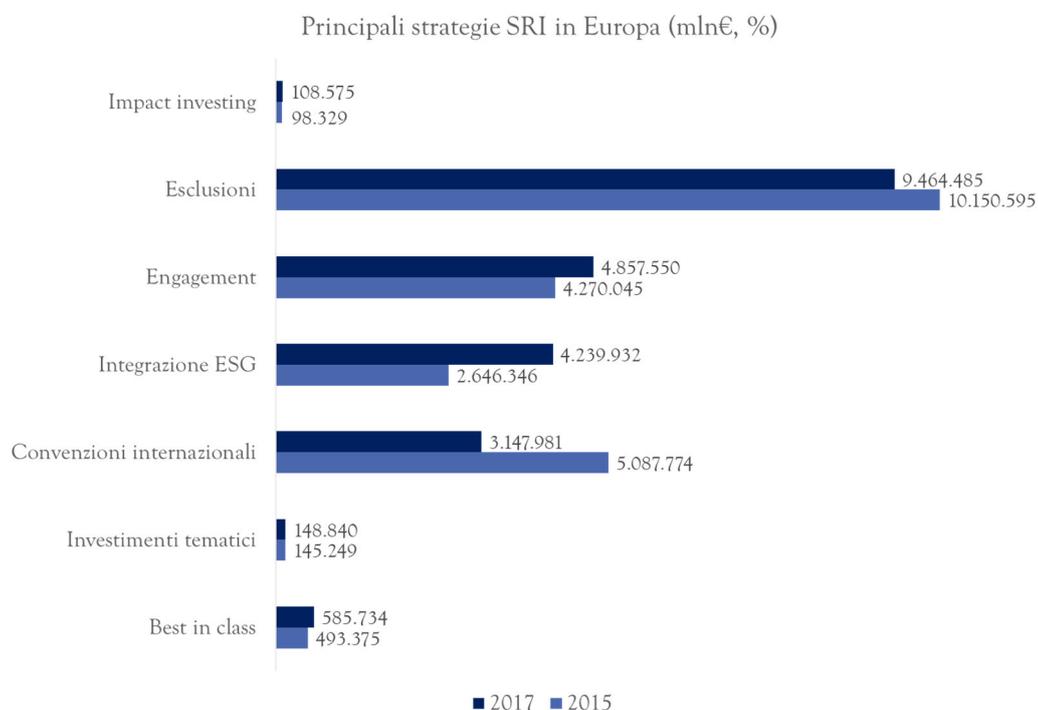


Figura 1 - European SRI Study, Eurosif (2018)

<sup>1</sup> Commissione Europea, “Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile”, Comunicazione, 8 marzo 2018.

<sup>2</sup> GSI Alliance, *Global Sustainable Investment Review*, 2018.

# IL GREEN DEAL EUROPEO

A partire dal 2019, l'Europa ha iniziato a porsi come leader mondiale nell'ambito della finanza sostenibile tramite la presentazione del *Green Deal*, un piano d'azione volto a promuovere l'uso efficiente delle risorse e dell'economia circolare tramite il finanziamento di progetti dedicati alla transizione ecologica.

L'obiettivo principale è rendere l'Europa *climate-neutral* entro il 2050. Per farlo, saranno necessari dai 175 ai 290 miliardi di euro di investimenti per raggiungere i seguenti obiettivi previsti dall'Accordo di Parigi e inclusi nella **Tassonomia dell'Unione Europea sulle attività Eco-Compatibili**:



Figura 2 - Factsheet Commissione Europea, "Financing sustainable growth", 8 gennaio 2020

All'interno della tassonomia vengono anche individuati i principali settori che possono contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico, riportati nel grafico seguente:

	Agricoltura, silvicoltura, pesca
	Settore manifatturiero
	Energia (elettricità, gas, vapore e climatizzazione)
	Gestione delle risorse idriche, delle reti fognarie, dei rifiuti e delle attività di bonifica
	Trasporti e stoccaggio
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)
	Costruzioni e attività immobiliari

## GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI DAL *GREEN DEAL*:

- 1 Al fine di agevolare gli investimenti in progetti sostenibili anche da parte di privati e piccoli investitori, la Commissione Europea ha stilato una guida, composta da sei obiettivi ambientali. Un progetto, per essere considerato *green*, deve contribuire ad almeno uno dei seguenti obiettivi:



- 2 **Divulgazioni** relative alla **sostenibilità** dei prodotti o dei servizi: gli attori dei mercati finanziari devono includere nelle loro *disclosures* anche l'impatto sulla sostenibilità che deriva dalle scelte finanziarie degli investitori.
- 3 **Benchmark** sulle **performance climatiche** e sulle dichiarazioni **ESG**: creazione di due nuovi *benchmark* per orientare gli investitori verso scelte sostenibili e obbligo, per tutti gli intermediari finanziari europei, di integrare nelle proprie *disclosure* delle informative sulla sostenibilità, ai sensi del **Regolamento (UE) 2019/2088**.

## COME LA SOCIETÀ HA INTEGRATO GLI ESG NEGLI INVESTIMENTI

In adesione con il **Regolamento (UE) 2019/2088** ("SFDR") del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 novembre 2019, la SGR ha pubblicato una *disclosure* relativa agli **articoli 3, 4, 5** sull'informativa in materia di sostenibilità dei mercati finanziari.



### Art. 3 – Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità

La Società è tra i primi gestori italiani ad occuparsi specificamente di efficienza energetica e, in tale contesto, presta particolare attenzione al tema della sostenibilità e degli impatti delle proprie attività di investimento. A tal fine, la Società ha sottoscritto i *Principles for Responsible Investment* adottati dalle Nazioni Unite e ha integrato la valutazione dei rischi di sostenibilità, come definiti dal **Regolamento (UE) 2019/2088**, nell'ambito del proprio processo di investimento, al fine di individuare e gestire quei rischi di sostenibilità che sono suscettibili di creare potenziali impatti per la Società e per i Fondi gestiti.

In particolare, i regolamenti dei Fondi gestiti dalla Società impongono alla stessa di escludere investimenti in settori di attività contraddistinti da una maggiore esposizione ai rischi di sostenibilità in ragione delle loro specifiche caratteristiche.

Sotto altro profilo, l'individuazione, analisi e gestione dei rischi di sostenibilità è integrata nel processo di investimento della Società anche mediante l'adozione di specifiche procedure che impongono alla Società di individuare, nella fase di valutazione e selezione delle opportunità di investimento, i rischi di sostenibilità che possano risultare rilevanti in relazione alle caratteristiche specifiche del potenziale investimento, della società target e del settore economico o delle zone geografiche in cui la stessa opera. A tal fine, nella fase di preliminare all'investimento, tali processi prevedono che prima di perseguire un'opportunità di investimento, sia effettuata un'attività di *due diligence* svolta da *advisor* esterni con l'obiettivo di valutarne i rischi e le opportunità, anche con riferimento ai rischi di sostenibilità. I risultati di tale analisi sono inclusi in specifici report di *due diligence* i quali sono sottoposti all'esame del Team di gestione, della funzione di *risk management* e dell'*Environmental & Social Officer* individuato dalla Società. Tali documenti, unitamente al *risk report* elaborato dalla funzione di *risk management* che evidenzia anche eventuali rischi di sostenibilità connessi alla potenziale operazione, costituiscono, oltre ad altri elementi di valutazione, la base documentale che è utilizzata dal Consiglio di Amministrazione per assumere le proprie decisioni in merito alla relativa opportunità di investimento.

Nel corso dell'*holding period* di una partecipazione, la Società effettua infine un monitoraggio periodico dei fattori di sostenibilità sulla base delle informazioni fornite direttamente dalle società in portafoglio in relazione a specifici KPI in materia di sostenibilità.



#### **Art. 4 – Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità a livello di soggetto**

La SGR al momento non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento, nè ha definito politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità e i relativi indicatori considerata la difficoltà di definire, allo stato, indicatori e metriche oggettivi con le quali poter procedere ad una valutazione realistica dei potenziali impatti negativi della propria attività di investimento in materia ambientale, sociale o in relazione ai fattori - tra l'altro - riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva o passiva.

La Società, attualmente, non prende in considerazione gli effetti negativi (“PAI”, ossia “Principal Adverse Impacts”) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ma, a seguito dell'adozione e dell'entrata in vigore delle norme tecniche di regolamentazione che stabiliranno requisiti dettagliati in merito al contenuto, alle metodologie ed alla presentazione delle informazioni circa gli indicatori di sostenibilità individuati dal Regolamento SFDR, ed a seguito del chiarimento delle pertinenti questioni interpretative attualmente ancora aperte, la Società valuterà nuovamente la propria posizione in

relazione alla pubblicazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità e, ove decida di fornire tali informazioni, aggiornerà il sito web in modo conseguente.



#### **Art. 5 – Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all’integrazione dei rischi di sostenibilità**

La Società è tenuta ad adottare sane e prudenti politiche di remunerazione e incentivazione che riflettano e promuovano una gestione sana ed efficace del rischio e che non incorraggino un’assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con i regolamenti dei Fondi che gestisce. In applicazione di tale principio, le politiche di remunerazione della Società non incoraggiano l’assunzione di rischi di sostenibilità.

In particolare, la valutazione dei risultati presi in considerazione dalla Società ai fini dell’attribuzione della remunerazione variabile è effettuata al netto degli eventuali impatti negativi derivanti – ex ante o ex post – dai rischi assunti dalla Società, ivi inclusi gli eventuali rischi di sostenibilità.

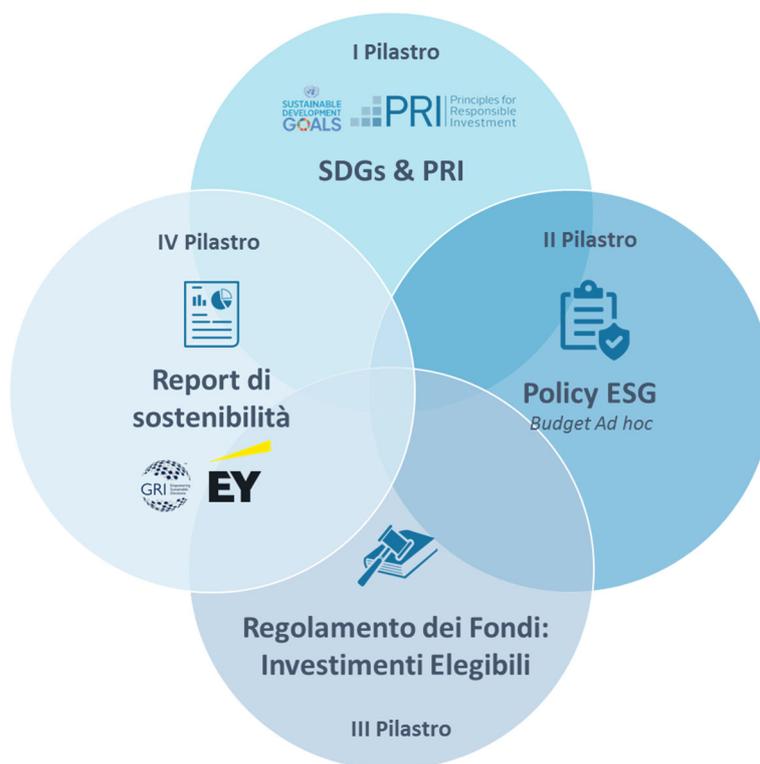
In aggiunta a quanto riportato, si sottolinea come la Società ha sospeso l’attività di raccolta in attesa dell’espletamento della procedura dell’istanza di assoggettamento volontario al regime delle SGR ordinarie (*opt-in*) e della procedura di commercializzazione che sarà effettuata ai sensi dell’art. 43 del TUF. Anche alla luce di quanto precede, IEEF II non è classificabile, al momento, come prodotto ex art. 8 o 9 del Regolamento SFDR ed è pertanto qualificato come prodotto ex art. 6 del Regolamento SFDR.

La Società non gestisce, allo stato, altri prodotti che rientrino nell’ambito di applicazione degli artt. 8 o 9 del Regolamento SFDR essendo da tempo terminato il periodo di sottoscrizione dell’altro fondo gestito dalla stessa, FIEE I.

L’impegno della Società in linea con la sua *mission* e i suoi valori è porsi come *best practice* nell’orizzonte della finanza sostenibile. Per raggiungere tale obiettivo la Società si impegna a rispettare le normative nazionali ed europee di settore e ad anticiparne le richieste ove possibile.

# ESG - UN NUOVO MODELLO DI SOSTENIBILITÀ

La Società si impegna a generare, mediante la gestione dei Fondi, effetti che abbiano esternalità positive sull'ambiente e sulla società, con lo scopo di contribuire allo sviluppo sostenibile del paese, della EU e del pianeta. Le azioni della SGR sono ispirate da quattro pilastri progressivamente definiti dalla fondazione e implementati nel corso degli anni.



## PRIMO PILASTRO

### SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Il 25 settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

La comunità in seno alle Nazioni Unite ha approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, SDGs, articolati in 169 target. Gli SDGs mirano a porre fine alla povertà, a promuovere lo sviluppo sociale ed economico, e a lottare contro l'ineguaglianza. Inoltre, gli SDGs riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali la lotta ai cambiamenti climatici e la costruzione di società pacifiche entro l'anno 2030.

Gli SDGs hanno validità universale e tutti i Paesi sono chiamati a contribuire, in base alle loro capacità, allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo.

La Società supporta gli SDGs e allinea gli obiettivi aziendali, le *policy* e i regolamenti dei Fondi agli obiettivi di sviluppo sostenibile in un'ottica di integrazione delle tematiche ESG nelle proprie attività economiche e finanziarie. Di seguito gli obiettivi perseguiti.

**7** AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY



*Assicurare l'accesso all'energia a prezzi accessibili, affidabile, sostenibile e moderno per tutti*



Attraverso le nostre operazioni

**9** INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE



*Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile*



Grazie al nostro impegno quotidiano

**11** SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili*



Con gli investitori al servizio della collettività

**13** CLIMATE ACTION



*Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze*



Per l'ambiente

## PRINCIPI PER L' INVESTIMENTO RESPONSABILE



Principles for Responsible Investment

Nel 2005 l'allora segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan avviò il processo che portò alla istituzione del UN PRI (*United Nations Principles for Responsible Investment*), un'iniziativa volontaria che mira a creare delle linee guida per investire in modo sostenibile e responsabile i capitali in dotazione. A partire dal 2006, primo anno di iscrizione ai PRI, il numero di società firmatarie ha visto un aumento costante di anno in anno, passando da meno di 200 nel 2006 fino ad arrivare a oltre 3.000 nel 2020.

Il progetto, in *partnership* con il Global Compact e l'UN EPFI (*United Nations Environment Programme Finance Initiative*) e attraverso il supporto di un gruppo di 70 esperti, ha delineato i seguenti sei principi:

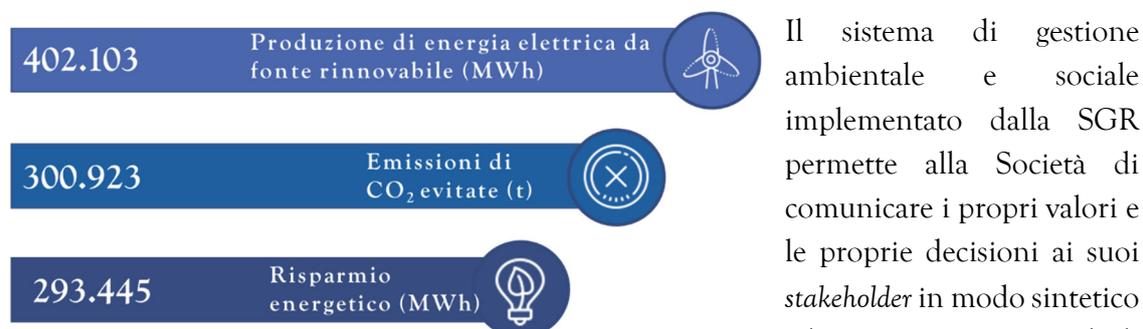
1. Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti

2. Essere azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle nostre politiche e nelle nostre pratiche di azionariato attivo
3. Chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte degli enti nei quali investiamo
4. Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario
5. Collaborare per migliorare la nostra efficacia nell'applicazione dei principi
6. Comunicare le nostre attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi

Nel dicembre 2019 la Società ufficializza l'adesione ai PRI come parte del percorso, avviato con l'implementazione del sistema di gestione ambientale e sociale, di integrazione delle tematiche ESG nelle scelte di investimento. L'adesione ai PRI rappresenta per la SGR la naturale evoluzione del proprio percorso, da sempre improntato alla gestione etica e responsabile dei capitali raccolti e investiti.

## SECONDO PILASTRO

### IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E SOCIALE



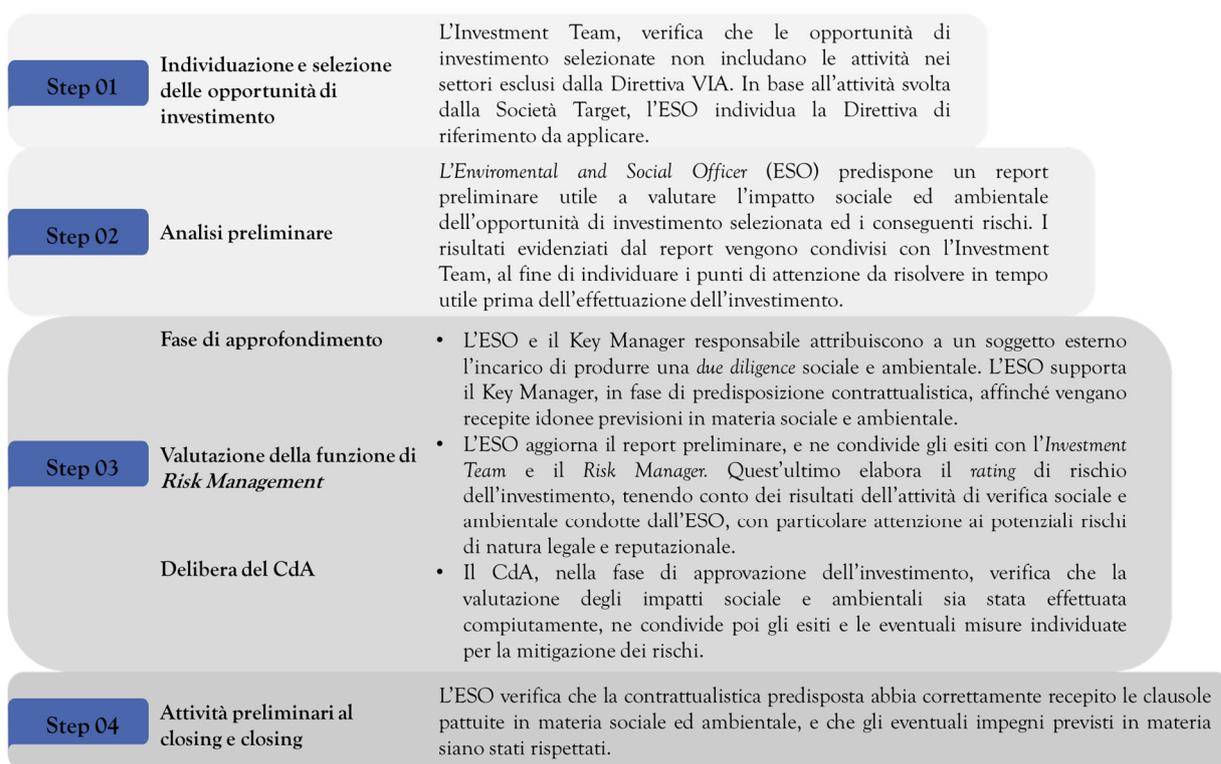
Il sistema di gestione ambientale e sociale implementato dalla SGR permette alla Società di comunicare i propri valori e le proprie decisioni ai suoi *stakeholder* in modo sintetico ed esauriente. Uno degli

obiettivi di tale sistema di gestione è quello di diffondere alla società partecipate dei Fondi un approccio di analisi attenta alle tematiche ESG che possono essere rilevanti per migliorare la loro performance di sostenibilità, finanziaria e di gestione dei rischi ESG. A tal riguardo, i principali rischi identificati dalla Società in chiave ESG sono riconducibili a:

- **Rischio reputazionale**, identificato nel rischio per le partecipate dei Fondi di reputazione negativa agli occhi degli *stakeholder*, a causa della mancata applicazione e conformità alla normativa in tema socio-ambientale.
- **Rischio legale**, identificato nel rischio di perdita o riduzione di valore delle attività di portafoglio a causa del mancato rispetto della normativa ambientale e sociale.
- **Rischio ambientale e sociale**, in cui per rischio ambientale si intende il potenziale

rischio per l'ambiente causato da conseguenze negative riconducibili ad esempio allo smaltimento dei rifiuti e lo smantellamento dagli impianti; per rischio sociale si intende il potenziale rischio per le persone riconducibile alle conseguenze negative riscontrabili in una gestione non corretta riguardante la tematica della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Inoltre, la SGR ha nominato un *Environmental and Social Officer* ("ESO"). L'ESO è responsabile della gestione ambientale e sociale, che, nell'ottica del monitoraggio delle società partecipate dei Fondi, ha come obiettivo l'istituzione di un modello virtuoso di verifica delle tematiche ambientali, sociali e reputazionali all'interno della compagine societaria e delle partecipate dei Fondi stessi. L'ESO agisce in via preliminare in sede di valutazione dell'investimento e, successivamente, per il monitoraggio delle partecipate al fine di verificare e mantenere i livelli necessari affinché il sistema di gestione ambientale e sociale delle partecipate sia in linea con la *mission* dei Fondi. In particolare, la Società per definire le scelte di investimento segue i seguenti passaggi:



Nel processo di investimento vengono anche considerate, se necessario, delle variabili socio-ambientali riconducibili alla verifica dell'applicabilità delle disposizioni contenute nella Direttiva VIA (direttiva 2011/92/UE per la Valutazione di Impatto Ambientale), della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE), della Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE) e/o di ogni altra direttiva che venga successivamente emanata in materia e che risulti applicabile alle attività di investimento. In tale contesto, la Società ha intrapreso, anche mediante l'implementazione di tale sistema di gestione, un percorso di inclusione

delle variabili riconducibili alla sostenibilità. La sostenibilità è diventata ormai un fattore determinante per operare nei mercati in un quadro normativo sempre più attento e regolamentato. La sostenibilità è un valore aggiunto per la corretta gestione degli investimenti gestiti e dei rischi propri del modello di business. L'adozione di un approccio di gestione sostenibile contribuisce ad una significativa riduzione dei principali rischi sia finanziari che non finanziari. Agire e investire in modo sostenibile significa, per la SGR, adottare una *vision* poliedrica in cui i rischi ambientali e sociali fanno da cardine, per generare non solo profitti, ma soprattutto valore e prosperità nel contesto in cui si opera.

Un'ulteriore fondamentale attività svolta dalla SGR, una volta concluso il processo di investimento, è il monitoraggio costante delle società partecipate tramite la raccolta delle informazioni fornite in relazione a specifici KPI in materia di sostenibilità.

 <p>Salute e sicurezza sul lavoro: tutte le società partecipate adempiono al Testo Unico sulla Sicurezza (D.lgs 81/08). Inoltre, City Green Light e PLT e hanno implementato uno specifico sistema di gestione (BS OHSAS 18001) e le relative procedure, mentre Comat sta completando il passaggio da OHSAS 18001 a ISO 45001 e Selettra ha già implementato il modello ISO 45001.</p>	 <p>Episodi di non conformità alla legge nazionale e comunitaria: nessuna delle società partecipate ha registrato, durante il periodo di rendicontazione, episodi di non conformità alle leggi nazionali o comunitarie.</p>	 <p>Episodi di non conformità alle leggi ambientali e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: nessuna delle società partecipate ha registrato, durante il periodo di rendicontazione, casi di non conformità alle leggi ambientali e alle leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>	 <p>Gestione ambientale (risorse idriche, rifiuti etc): ognuna delle società partecipate adempie alle disposizioni del Testo Unico Ambientale (D.lgs. n. 152/2006). Tuttavia, City Green Light, Comat, PLT e Selettra hanno implementato uno specifico sistema di gestione (ISO 14001) e le relative procedure.</p>
---	--	--	--

Figura 3 Risultati ottenuti dalle società dei Fondi FIEE I e IEEF II al 31.12.2020

## TERZO PILASTRO

### LA COSTRUZIONE DEL PORTAFOGLIO

Le scelte di investimento della Società sono regolate da linee guida interne di cui la SGR si è dotata, che prevedono stringenti requisiti di eleggibilità sia in relazione alla natura che al settore dei progetti. In particolare, la Società, tramite i suoi Fondi, investe unicamente in Qualified Projects che abbiano come obiettivo la decarbonizzazione e la transizione energetica, e nei Qualified Sectors di seguito riportati:

1. Efficienza energetica, con particolare attenzione a progetti inerenti a: illuminazione pubblica, *smart cities*, servizi energetici residenziali, impianti di co-generazione e tri-generazione; produzione di energia elettrica, calore o di vettori energetici da fonti a basso impiego di combustibili fossili (*low-carbon*); tecnologie e prodotti per l'efficienza energetica.
2. Energie rinnovabili: impianti, prodotti e tecnologie collegati.

Inoltre, sono state create delle linee guida particolarmente stringenti, che riportano le caratteristiche dei settori che la SGR, per via della sua *mission*, non può prendere in considerazione al momento della valutazione della decisione di investimento. Tali linee guida sono riassunte in specifici documenti allegati ai regolamenti dei due Fondi, vincolanti per la gestione di FIEE I e di IEEF II:

#### **Allegato 1: Requisiti fondamentali. Appalti, aspetti ambientali e sociali**

- Obbligo di conformità legislativa: le società prese in considerazione devono essere, come requisito fondamentale, conformi alla normativa nazionale e, nel territorio dell'UE, alle norme comunitarie applicabili (comprese quelle in materia di appalti e ambiente e in ambito sociale). Tale conformità viene valutata mediante specifiche operazioni di *due diligence* e obbligazioni contrattuali assunte da ogni Società Partecipata;
- Requisiti fondamentali - appalti: la Società assicura che, per ogni operazione di investimento in territorio UE, vengano rispettate le normative comunitarie in materia di appalti. Per le procedure di investimento attuate in regime di concessione, la SGR assicura che la procedura di assegnazione rispetti i requisiti di trasparenza, pubblicità, equità, pari opportunità e di equa divisione dei rischi. Per tutte le altre procedure di investimento la Società garantisce la *compliance* delle procedure in uso per le gare d'appalto private;
- Requisiti fondamentali - standard in materia ambientale e sociale: la Società pone un ulteriore vincolo nell'ambito del rispetto della normativa nazionale e comunitaria in relazione alle legislazioni inerenti ad ambiente e società. Si deve, inoltre, ottenere da ciascuna Società partecipata l'obbligo contrattuale di rispettare tali obblighi su base continuativa e di notificare eventuali violazioni.

#### **Allegato 2: Investimenti Elegibili/Ammissibilità degli Investimenti**

Per Investimenti Elegibili si intendono le Operazioni di Investimento effettuate tramite l'acquisizione diretta o indiretta di Strumenti emessi dalle Società Partecipate, che:

- siano conformi agli allegati dei Regolamenti dei Fondi;
- siano conformi con quanto previsto dalle sezioni "Investimenti Elegibili" in "Infrastrutture *Greenfield*" o "Investimenti Elegibili" in "Infrastrutture *Brownfield*" riportati negli allegati dei Fondi.

Nell'allegato del Regolamento di IEEF II vengono riportati i criteri per gli investimenti ammissibili.

### **Allegato 3: Settori Esclusi**

In virtù della sua *mission*, la Società non può investire in settori che producano effetti negativi sull'ambiente o sulla società. Per tale motivo si riporta la lista, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dei settori considerati al di fuori della sfera di interesse della Società:

- Produzione o attività che prevedono il ricorso a forme di lavoro forzato o di lavoro minorile;
- Produzione e/o commercio di tabacco;
- Produzione e/o commercio di armi, ordigni e munizioni di qualsiasi tipo;
- Nuove piantagioni di olio di palma.

A queste tre linee guida se ne aggiungono altre due, vincolanti unicamente nei confronti di IEEF II:

### **Allegato 4: Attività Vietate**

- Progetti di produzione di energia elettrica con emissioni di gas serra superiori allo standard di prestazione della BEI in materia di emissioni (EPS) di 250 gCO<sub>2</sub> equivalenti per kWh-e;
- Tecnologie non provate, TRL8 e inferiori, secondo la definizione della Commissione UE Horizon 2020.

### **Allegato 5: Criteri Tecnici ed Economici**

Per entrambi i settori principali di investimento, ovvero Energie Rinnovabili ed Efficienza Energetica, la Società ha stilato dei criteri tecnico economici che le Società devono rispettare per poter procedere con l'investimento. In generale si tratta di requisiti riguardo alle emissioni nell'atmosfera, *compliance* a norme internazionali, rispetto delle risorse idriche e del terreno, certificazioni.

## **QUARTO PILASTRO**

### **I REPORT DI SOSTENIBILITÀ DEI DUE FONDI**

Il primo Report di Sostenibilità di FIEE I, con lo scopo di rendicontare le *performance* economiche, sociali e ambientali derivanti dai propri investimenti, è stato redatto con i dati del primo semestre 2019. Il secondo Report di Sostenibilità di FIEE I è stato pubblicato il 31 dicembre 2019. Nel 2020 con il lancio di IEEF II, la SGR ha deciso di predisporre entrambi i Report di Sostenibilità annuali al 31 dicembre 2020. Entrambi i report sono stati redatti

seguendo gli standard dettati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "core".

La Società redige i Report di Sostenibilità dei propri Fondi per testimoniare il proprio impegno nello sviluppo sostenibile. Data la natura dei due Fondi, appare chiara l'importanza di rendicontarne i risultati in veste non solo meramente economica, ma con un'attenzione particolare nei confronti dell'ambiente, della società e del territorio in cui i Fondi operano. A livello di Responsabilità di impresa, un Report di Sostenibilità è uno strumento utile e funzionale per dimostrare i risultati ottenuti, mentre si comunica ai propri *stakeholder* il proprio impegno nelle tematiche ambientali. La Società, nel redigere tali *report*, persegue un'immagine di impresa etica e sostenibile, che deriva naturalmente dal raggiungimento costante degli obiettivi che essa si prefissa internamente. Tale impegno viene inoltre sancito dalla scelta di una certificazione da parte di un ente esterno. A partire dal 31 dicembre 2019, la società EY S.p.A. svolge un'attività di *limited assurance* in linea con il principio di revisione ISAE 3000 Revised sui report di sostenibilità emessi dalla SGR per entrambi i Fondi.

## FONDO ITALIANO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA SGR S. P. A.

---

Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio, il cui operato è riconducibile all'esercizio dei servizi di investimento come da articolo 33 comma 1 del TUF, e come società di gestione del risparmio sotto-soglia, ai sensi dell'art. 35-undicies del TUF.

Il 15 luglio 2016 istituisce FIEE I, un fondo di investimento alternativo mobiliare riservato con durata di dodici anni a partire dall'8 settembre 2016. Il 4 maggio 2020 l'Advisory Board di FIEE I ha deliberato la chiusura anticipata del periodo di investimento secondo quanto stabilito dal relativo Regolamento di gestione.

Sempre nel 2020 la SGR istituisce l'*Italian Energy Efficiency Fund II*. L'attività di collocamento presso investitori professionali italiani ha portato a chiudere, il 15 agosto 2020, un primo *closing* di IEEF II pari ad Euro 127,5 milioni, superiore alla soglia minima di Euro 100 milioni. Il 15 gennaio 2021, si è perfezionato un secondo *closing* di ulteriori Euro 22,2 milioni che ha permesso di raggiungere Euro 149,7 milioni di capitale complessivamente raccolto.

Entrambi i Fondi hanno come oggetto l'investimento in progetti che contribuiscono al processo di transizione energetica e di decarbonizzazione.

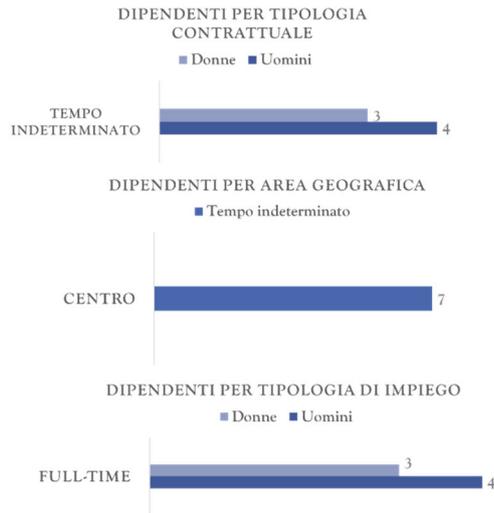
# LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE NELLA SGR

## Composizione dell'organico

31 dicembre 2019

Totale dipendenti: 7    Totale ore lavorate: 13.703

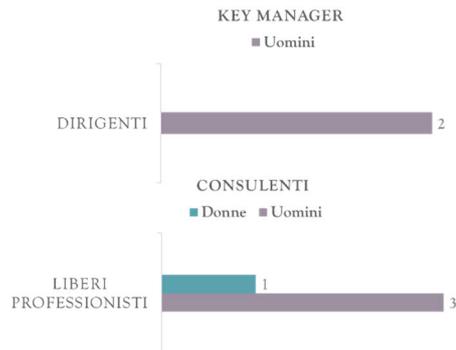
👤 3   👤 4   ⌚ 5.873   ⌚ 7.830



31 dicembre 2019

Totale Lavoratori esterni: 6    Totale ore lavorate: 5.220

👤 1   👤 5   ⌚ 326   ⌚ 4.894

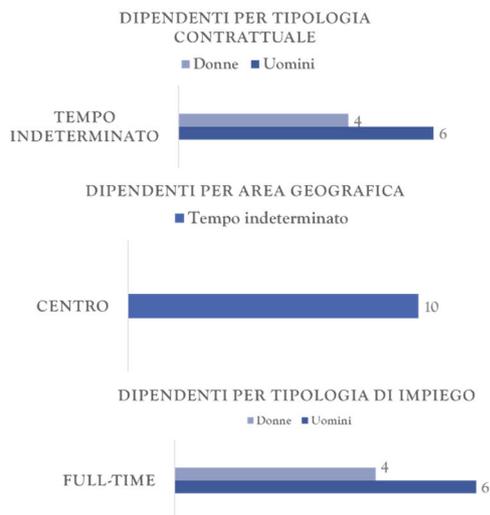


## Composizione dell'organico

31 dicembre 2020

Totale dipendenti: 10    Totale ore lavorate: 15.098

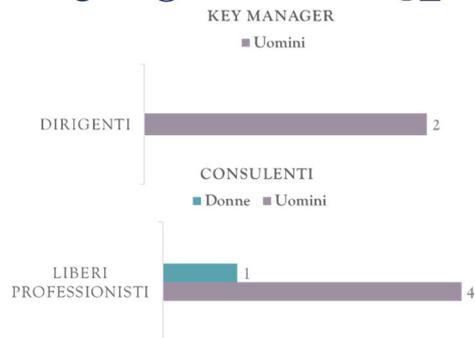
👤 4   👤 6   ⌚ 6.413   ⌚ 8.685



31 dicembre 2020

Totale Lavoratori esterni: 7    Totale ore lavorate: 5.568

👤 1   👤 6   ⌚ 328   ⌚ 5.240



## ORE DI FORMAZIONE

### Ore medie di formazione

31 dicembre 2019

Ore medie di formazione: 18



#### Dirigenti

Ore medie di formazione totali: 58

Ore medie di formazione: 0

Ore medie di formazione: 58

#### Quadri

Ore medie di formazione totali: 13

Ore medie di formazione: 23

Ore medie di formazione: 9

#### Impiegati

Ore medie di formazione totali: 10

Ore medie di formazione: 10

Ore medie di formazione: 0

### Ore medie di formazione

31 dicembre 2020

Ore medie di formazione: 13



#### Dirigenti

Ore medie di formazione totali: 12

Ore medie di formazione: 0

Ore medie di formazione: 12

#### Quadri

Ore medie di formazione totali: 11

Ore medie di formazione: 13

Ore medie di formazione: 9

#### Impiegati

Ore medie di formazione totali: 22

Ore medie di formazione: 22

Ore medie di formazione: 0

## SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

La SGR si impegna nella prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro per tutti i suoi lavoratori, sia interni che esterni. A tal fine, ha creato un ambiente di lavoro sicuro e salubre, adottando le misure di sicurezza richieste dalle normative di riferimento (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro - D.lgs. 81/08). La Società non è certificata e non applica uno specifico sistema di gestione (OH SAS 18001 o ISO 45001:2018). In particolare, nelle fasi di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi la società ha redatto la documentazione richiesta, ovvero il DVR (Documento Valutazione Rischi). Inoltre, la Società si impegna in un coinvolgimento e nella comunicazione costante attraverso una formazione specifica a tutti i livelli. Infine, ha designato un medico competente al fine di garantire l'applicabilità della normativa.

# IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha adottato un modello di governance di tipo tradizionale, che vede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, i cui poteri sono definiti dalle normative vigenti e dallo Statuto della SGR stessa.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La SGR si è dotata di una struttura interna sulla base della quale il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nella determinazione nel processo decisionale dell'azienda, c.d. "supervisione strategica". Il Consiglio di Amministrazione possiede inoltre poteri di gestione ordinaria e straordinaria più ampi per quanto riguarda le attività della Società, essendo chiamato a compiere ogni atto che è ritenuto necessario e opportuno per il conseguimento dell'oggetto sociale, nel rispetto dei limiti e delle disposizioni di legge. Al momento il CdA è composto da sette membri, uno dei quali ha la qualifica di Amministratore Indipendente, e ricopre inoltre il ruolo di responsabile antiriciclaggio. Tutti i membri del CdA sono dotati dei necessari requisiti di professionalità e onorabilità, previsti dalla normativa vigente di settore.

### Consiglio d'amministrazione



**Fulvio Conti**

Presidente



**Andrea Marano**

Amministratore  
Delegato



**Raffaele Mellone**

Amministratore  
Delegato



**Andrea Longatti**

Consigliere



**Gianfilippo Mancini**

Consigliere



**Maurizio Cereda**

Consigliere



**Giorgio Catalozzi**

Consigliere  
indipendente

## IL COLLEGIO SINDACALE

Attualmente, il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, nominati in Assemblea. I cinque membri del Collegio Sindacale, inclusi i due supplenti, sono dotati dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa.

### Collegio sindacale

---

Giuseppe Ascoli

Presidente

Silvia Lirici

Sindaco effettivo

Guido Zavadini

Sindaco effettivo

Michele Farina

Sindaco Supplente

Giorgia Carrarese

Sindaco Supplente

## ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza della Società è composto da due membri esterni, entrambi in possesso delle competenze in ambito legale e in materie di controlli necessarie. Tale composizione assicura da un lato la presenza di soggetti in grado di assicurare il miglior contributo al perseguimento degli obiettivi dell'Organismo di Vigilanza, dall'altro la sussistenza e l'effettività dei requisiti di autonomia, indipendenza e continuità richiesti dalla legge e dalla giurisprudenza prevalente. I componenti dell'Organismo di Vigilanza, infine, possiedono i requisiti di onorabilità e assenza di conflitto di interesse, insieme a dei profili professionali che garantiscono l'imparzialità, l'autorevolezza e l'eticità.

## MODELLO 231

La SGR, con lo scopo di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione del proprio operato, a tutela della propria responsabilità, immagine e dei propri azionisti, ha ritenuto opportuno procedere, il 25 maggio 2017, all'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs.231/2001, aggiornato alla normativa vigente, alla giurisprudenza, alle *best practices* aziendali e alle linee guida elaborate da Assogestioni, ABI e Confindustria.

## IL CODICE ETICO

La Società si è dotata del proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, il 25 maggio 2017. Il Codice individua i principi etici e comportamentali condivisi che tutti i destinatari (organi sociali, dipendenti, fornitori ecc.) sono chiamati a rispettare, affinché l'attività della SGR risulti conforme alla normativa di riferimento, e sia realizzata con trasparenza, lealtà correttezza e integrità e rigore professionale, al fine anche di diffondere la cultura della legalità mediante attività di formazione e informazione. L'obiettivo della Società è anche adoperarsi affinché il Codice Etico sia considerato come uno standard di *best practice*, per la condotta negli affari da parte degli *stakeholder* con i quali

la Società intrattiene rapporti duraturi nel tempo. Infine, nell'ambito del rapporto con i propri fornitori, la SGR seleziona i propri fornitori sulla base di una meticolosa valutazione di criteri oggettivi di ordine tecnico-economico, utilizzando i parametri di: analisi dei prodotti/servizi, della competenza ed affidabilità.

## I FONDI DI FIEE SGR S. P. A.

### I - FONDO ITALIANO PER L' EFFICIENZA ENERGETICA

2016	2016	2017	2017	2018	2018	2018	2019	2020
Luglio. Viene istituito Il Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica (FIEE). Il primo Fondo di investimento alternativo di tipo chiuso promosso e gestito da FIEE SGR.	Settembre. Primo closing di 86 milioni di Euro	Maggio. Nascita Plangreen 2e S.r.l. dalla collaborazione tra il FIEE e la Plangreen	Dicembre. Final closing a €166 milioni, superiore all'obiettivo originario di €150 milioni	Febbraio. Acquisizione City Green Light S.r.l.	Aprile. Acquisizione Selettra S.p.A.	Luglio. Acquisizione Comat SE S.p.A.	Giugno. Ingresso nel capitale di PLT energia S.r.l.	Aprile. Ingresso nel capitale di Cremonesi S.r.l.

FIEE I è stato istituito in data 15 luglio 2016, e l'attività di collocamento dello stesso ha portato ad un primo *closing* di euro 86 milioni in data 8 settembre 2016 e ad un *final closing* di euro 166 milioni in data 22 dicembre 2017, superando così il *target* iniziale di euro 150 milioni. La durata di FIEE I è pari a 12 anni a partire dal primo *closing*, più l'eventuale *grace period* che può estendersi fino a un massimo di tre anni. Su tale orizzonte FIEE I ha l'obiettivo di generare ritorni per gli investitori del 10-12%, ottenuti con l'utilizzo di tecnologie consolidate e con un limitato ricorso alla leva finanziaria.

FIEE I è un fondo di *private equity* dedicato al finanziamento di progetti di efficienza energetica in *partnership* con società di servizi energetici ("ESCO"), le quali svolgono un ruolo industriale e alle quali è affidata la gestione operativa dei progetti.

I beneficiari finali degli interventi di efficienza energetica sono entità sia pubbliche che private. Ciò nondimeno il *focus* di FIEE I è anche proiettarsi verso una sostenibilità degli investimenti che contribuiscano allo sviluppo ambientale e sociale. FIEE I è indipendente e si focalizza nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

## LA COMPOSIZIONE DEL FONDO FIEE I

### CITY GREEN LIGHT S. R. L. ( “CGL” )



Gemmo, fondata nel 1919, si è tramandata di generazione in generazione espandendo la propria attività fino ad approdare al mercato della pubblica illuminazione alla fine degli anni '90'. Nel 2006 sceglie di creare una divisione dedicata a tale mercato in costante crescita. Nel febbraio 2018, FIEE I e Gemmo S.p.A. hanno dato esecuzione al contratto di investimento che prevedeva il conferimento del ramo d'azienda pubblica illuminazione da Gemmo S.p.A. nella società veicolo City Green Light S.r.l., ad oggi considerata primo operatore privato del settore in Italia, al fine di sviluppare ulteriormente le capacità operative della società, con oltre 400mila punti luce gestiti nei comuni italiani. La società, al fine di migliorare le proprie *performance* sociali, ha deciso di aderire alla norma SA8000 ed attuare l'implementazione e la certificazione del relativo sistema di gestione della responsabilità sociale, il quale prevede di rendicontare una propria politica sociale, definire obiettivi, strategie e linee guida. Infine, per aderire alla normativa vigente, City Green Light si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001, oltre che di un Codice Etico.

---

### COMAT SE S. P. A. ( “COMAT SE” )



Comat S.p.A. nasce nel 1952 nel campo dell'impiantistica e si consolida negli anni grazie alla fiducia dei numerosi Clienti, al know how completo sulla costruzione, gestione e manutenzione degli impianti termo-fluidici civili ed industriali. In data 20 luglio 2018 FIEE I ha sottoscritto un accordo di investimento finalizzato alla capitalizzazione di “Comat Servizi Energetici S.p.A.”, alla quale Comat S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda relativo ai servizi di gestione calore. La società gestisce attualmente oltre 2.500 condomini. Tramite i propri servizi, Comat SE offre consulenze di diagnosi energetica a enti pubblici, musei, centri commerciali, sportivi, e aziende sanitarie, e supporta i clienti che lo richiedono a ottenere il bonus del 110% per le ristrutturazioni eco-compatibili. Al fine di aderire al D.Lgs 231/2001, Comat SE si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e di un Codice Etico.

---

### CREMONESI S. R. L. ( “CREMONESI” )



Cremonesi è una società operante nel settore dell'efficientamento energetico in ambito residenziale fin dai primi anni '90. La sua attività è principalmente focalizzata nel Nord-Est Italia e beneficerà degli incentivi fiscali del c.d. Superbonus 110%, recentemente introdotto dal decreto-legge “Rilancio” del 19 maggio 2020. Come richiesto dalla normativa italiana ex D.lgs. 231/2001 Cremonesi S.r.l. si è dotata di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione e Controllo.

---

## **PLANGREEN 2E S. R. L. ( “P2E” )**



Nel maggio 2017, FIEE I e Plangreen S.r.l. hanno sottoscritto un accordo di investimento avente ad oggetto la costituzione della Plangreen 2e S.r.l., società veicolo nella quale Plangreen S.r.l. ha conferito 32 contratti di efficienza energetica e FIEE I ha contribuito capitale di rischio fino ad un massimo di Euro 15 milioni. Gli investimenti verranno realizzati secondo la formula ESCo, con la stipula di contratti di *energy performance* con il cliente finale. La *mission* di P2e si concretizza nell'efficienza energetica, e nella conseguente riduzione di emissioni che ne deriva, come obiettivo principale insieme a sostenibilità, innovazione e risparmio. Come richiesto dalla normativa vigente, P2e si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001, e di un Codice Etico.

---

## **PLT ENERGIA S. R. L. ( “PLT” )**



Nel 2006 nasce PLT energia (con il nome di W-Energy S.r.l.) e nel 2014 si quota su Borsa Italiana nel segmento AIM. PLT è uno dei principali operatori italiani nel settore della produzione di energia da fonte eolica, con una potenza installata pari ad oltre 200 MW. In questo contesto, in data 28 giugno 2019, FIEE I e PLT energia hanno dato esecuzione al contratto di investimento che prevede l'ingresso di FIEE I nel capitale della società con l'obiettivo di consolidare la posizione nel settore e di raddoppiare la capacità installata nel prossimo quinquennio. All'interno di PLT Energia sono applicati i principi della norma SA8000 di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza. PLT, per essere in linea con la normativa vigente, si è dotata nel 2016 del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001 e di un Codice Etico. Sempre nel 2016 ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, ed è inoltre dotata del cd. “Rating di Legalità” ai sensi del D. Lgs. 57/2014, riconosciuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

---

## **SELETTA S. P. A. ( “SELETTA” )**



Selettra nasce nel 1990 dai fratelli Tommaso e Vito Telesca i quali iniziarono l'attività nella realizzazione di impianti elettrici civili ed industriali e nella vendita al dettaglio di materiale elettrico ed elettronico fino a raggiungere circa 40mila punti luce gestiti nei comuni della Basilicata. Nell'aprile 2018 FIEE I ha investito in Selettra S.p.A. in acquisto azioni ed aumenti di capitale finalizzati alla realizzazione di progetti di efficienza energetica nella pubblica illuminazione. L'operazione rappresenta la prima nel settore realizzata da un fondo con aziende del Sud Italia che storicamente hanno ricevuto sempre un limitato supporto da parte degli operatori finanziari. Questo investimento dà la possibilità a Selettra di perseguire l'ambizioso obiettivo di raddoppiare il portafoglio commesse, raggiungendo 100 mila punti luce nei comuni italiani prevalentemente del sud Italia. Selettra, per aderire alla normativa italiana, si è dotata, il 21 gennaio 2019, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001.

## **LE CERTIFICAZIONI DELLE SOCIETÀ DEL FONDO FIEE I**

Come illustrato nelle procedure interne la Società, con l'istituzione e il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale e Sociale, si impegna a garantire che FIEE I sia conforme alla

normativa nazionale e comunitaria in tema ambientale e sociale anche attraverso l'implementazione di sistemi di gestione aziendale in ambito energia, qualità, ambiente e salute e sicurezza. Alla luce di quanto descritto, le società partecipate sono quindi in possesso dei seguenti certificati:

<b>Plangreen 2e S.r.l.</b> <sup>3</sup>								
<b>City Green Light S.r.l.</b>								
<b>Selettra S.p.A.</b>								
<b>Comat SE S.p.A.</b> <sup>4</sup>								
<b>PLT energia S.r.l.</b> <sup>5</sup>								
<b>Cremonesi S.r.l.</b>								

<sup>3</sup> Data la natura peculiare di Plangreen 2e S.r.l., che nasce come veicolo societario tra Plangreen e FIEE I, le certificazioni relative ai sistemi di gestione qualità, ambiente, energia, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, non risultano necessarie per l'adempimento delle sue attività.

<sup>4</sup> La società Comat SE S.p.A. ha avviato i processi per ottenere le certificazioni ISO 50001:2018 e ISO 45001.

<sup>5</sup> Data la natura della società non è richiesta una certificazione E.S.Co.. La società, inoltre, non risulta ancora in possesso della certificazione UNI EN ISO 50001:2011.

## II - ITALIAN ENERGY EFFICIENCY FUND II

<u>2020</u>	<u>2020</u>	<u>2020</u>	<u>2020</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>2021</u>
Luglio. Viene istituito il Fondo Italian Energy Efficiency Fund II (IEEF II). Il secondo Fondo di investimento alternativo di tipo chiuso promosso e gestito da FIEE SGR.	Agosto. Primo closing di 127,5 milioni di Euro, superiore all'obiettivo originario di 100 milioni di Euro.	Settembre. Acquisizione Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A.	Ottobre. Acquisizione Free Genera S.r.l.	Ottobre. Acquisizione Metrotermica S.p.A.	Gennaio. Secondo closing di 149,7 milioni di Euro.	Marzo. Ingresso nel capitale di PLT Energia S.r.l.

La SGR nel 2020 ha varato il suo secondo Fondo "Italian Energy Efficiency Fund II". L'obiettivo di raccolta di IEEF II è pari ad euro 175 milioni, con un *hard cap* pari ad euro 200 milioni. L'attività di collocamento di IEEF II presso investitori qualificati italiani ha portato a chiudere, il 15 agosto 2020, un primo *closing* di euro 127,5 milioni, superiore alla soglia minima di euro 100 milioni. Il 15 gennaio 2021 si è perfezionato il secondo *closing* di IEEF II con una raccolta complessiva pari ad euro 149,7 milioni.

IEEF II ha come oggetto di investimento progetti che contribuiscono al processo di transizione energetica e di decarbonizzazione, da effettuare in partnership con le società di servizi energetici ("ESCO"), ovvero direttamente nel capitale sociale delle imprese target.

L'istituzione di IEEF II rappresenta un elemento di ulteriore accelerazione della crescita del settore della transizione energetica, destinando risorse finanziarie verso progetti accuratamente selezionati nel loro merito, e contribuendo a favorire la crescita dimensionale delle società che operano all'interno del settore stesso.

### LA COMPOSIZIONE DEL FONDO IEEF II<sup>6</sup>

**COLD CHAIN CAPITAL HOLDINGS EUROPE S. P. A. ( "CCCHE" )** 

Cold Chain Capital è una società di private equity focalizzata sull'industria dell'aria condizionata, del riscaldamento e della refrigerazione ("HVACR"). Cold Chain Capital detiene le società Roen Est e Enex.

**Roen Est S.p.A.** a partire dal 1983, anno della sua fondazione, Roen Est si è posizionata sul mercato come produttore leader in Europa di batterie su misura e unità di ventilazione, con circa due terzi delle vendite legate all'export. Oggi, è un produttore italiano leader nel settore degli

<sup>6</sup> A marzo 2021 anche il fondo IEEF II ha investito in PLT. Per le informazioni relative a PLT si rimanda alla descrizione fatta nel capitolo "I - Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica".

scambiatori di calore e unità di ventilazione per i segmenti industriale e commerciale dell’HVACR in Europa. Nel 2019 ha registrato un fatturato di 35 milioni di euro.

Fondata nel 2004, **Enex Srl** progetta e sviluppa esclusivamente sistemi frigoriferi ad alta efficienza che utilizzano fluidi frigorigeni naturali, in particolare l’anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Enex è stata la prima azienda al mondo con questo obiettivo e ha rivoluzionato il settore della refrigerazione. Per questo motivo l’azienda è considerata un leader tecnologico e può vantare un ruolo di eccellenza nel mercato della refrigerazione commerciale e industriale.

La società CCCHE e le sue controllate, come impone la normativa vigente, si sono dotate di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001 e del proprio Codice Etico.

---

#### **FREE GENERA INGEGNERIA S. P. A. ( “FREE GENERA” )**



La società nasce nel 2000 con il nome di GE Progetti e nel 2005, dall’unione della società GE Progetti e della società 3i impianti industriali, assumendo il nome di GE Progetti&3i SpA.. Free Genera è una società di ingegneria multidisciplinare con notevole esperienza e know-how nell’EPC applicato al settore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Grazie alla sua flessibile configurazione, Free Genera è in grado di offrire soluzioni “chiavi in mano” totalmente rispondenti alle esigenze del cliente, mettendo a disposizione la propria esperienza nella progettazione ingegneristica e realizzando prodotti personalizzati nel rispetto dei tempi concordati.

Nel rispetto della normativa vigente, Free Genera si è dotata del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001 e del proprio Codice Etico.

---

#### **METROTERMICA S. P. A. ( “METROTERMICA” )**



Nel 1977 nasce la Metrotermica, piccola realtà locale che si adopera nel settore degli interventi di impiantistica e manutenzione caldaie. Nel 1985 la Metrotermica diventa una delle principali aziende di manutenzione e progettazione impianti di riscaldamento crescendo sia in termini di fatturato che di personale. Nel 2000 l’impresa cresce ed inserisce nel suo organico figure di altissima professionalità che la portano ad essere una delle aziende leader del settore. Oggi, la Metrotermica è una società di servizi specializzati negli impianti energetici, tecnologici e ambientali, nei settori del riscaldamento, del condizionamento, in quello elettrico e idrico. All’interno delle molteplici proposte, la Metrotermica S.p.A., esegue lavori di riqualificazione, adeguamento alle normative e di ristrutturazione. In *compliance* con normativa italiana Metrotermica ha prodotto il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001 e del proprio Codice Etico.

## LE CERTIFICAZIONI DELLE SOCIETÀ DEL FONDO IEEF II

Come per il fondo FIEE I anche per il Fondo IEEF II al fine di garantire la *compliance* con il Sistema di Gestione Ambientale e Sociale, la Società si impegna a garantire che sia conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema ambientale e sociale anche attraverso l'implementazione di sistemi di gestione aziendale in ambito energia, qualità, ambiente e salute e sicurezza. Alla luce di quanto descritto, le società partecipate sono quindi in possesso dei seguenti certificati:

---

<b>Metrotermica S.p.A</b>	
<b>Free genera S.p.A</b>	  
<b>Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A<sup>7</sup></b>	  

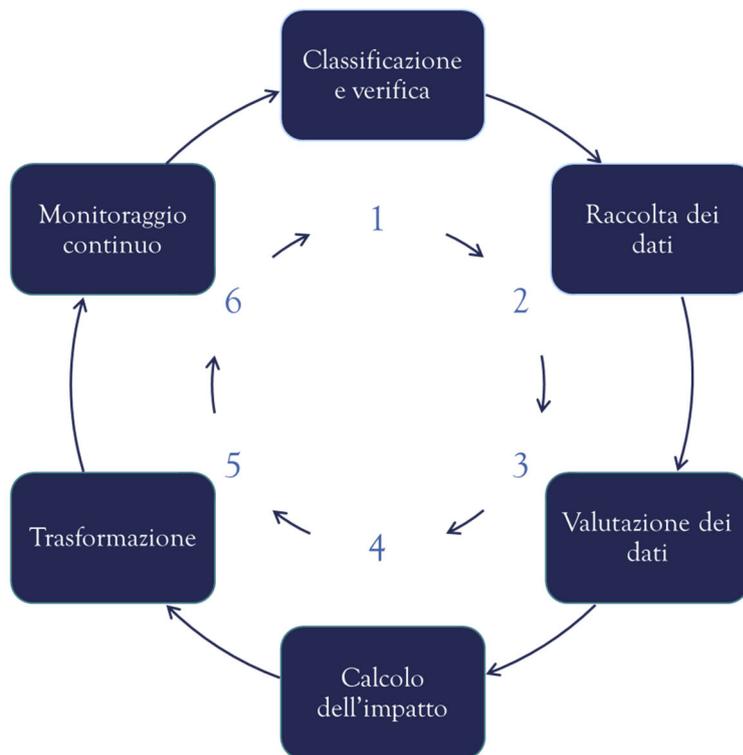
---

<sup>7</sup> Come dettagliato nel paragrafo dedicato alla partecipata, Cold Chain Capital Holdings detiene due società: Roen Est S.p.A. ed Enex S.r.l.. La società Enex detiene la certificazione UNI EN ISO 9001: 2015. La società Roen Est oltre all' UNI EN ISO 9001: 2015 detiene le altre certificazioni identificate nel grafico.

# LA MISURAZIONE DEGLI IMPATTI

---

La SGR misura i propri impatti mediante un processo continuo di analisi dei dati e di monitoraggio, al fine di assicurare l'accuratezza dei risultati ottenuti nel corso del tempo.



- 1. Classificazione e verifica:** i dati relativi alle attività delle società controllate vengono suddivisi in base alla tematica ambientale cui appartengono. La verifica avviene mediante degli indicatori specifici che quantificano i risultati ottenuti a seguito dell'intervento della SGR nel capitale azionario delle società controllate.
- 2. Raccolta dei dati:** l'acquisizione dei dati è un processo continuo durante tutto l'anno di riferimento, con cadenza trimestrale. Alla chiusura di ogni trimestre, l'ESO della partecipata invia all'ESO della SGR i KPI individuati per valutare e quantificare l'impatto sociale ed ambientale generato dall'attività industriale da essa svolta.
- 3. Valutazione dei dati:** L'ESO della SGR effettua le proprie verifiche in base alla documentazione ricevuta dall'ESO della partecipata. L'esito delle suddette verifiche, l'impatto sociale ed ambientale generato dall'attività industriale delle partecipate e le eventuali misure suggerite a mitigazione dei rischi individuati vengono portati almeno su base annuale all'attenzione del CDA della SGR per condivisione e valutazione delle

possibili azioni da intraprendere. Alla fine dell'anno di rendicontazione alcuni dati aggregati vengono inseriti all'interno dei report di sostenibilità dei due Fondi. Tali report e i relativi dati sono certificati dalla società di revisione EY S.p.A.

- 4. Calcolo dell'impatto:** il calcolo del *risparmio energetico* viene definito attraverso il risparmio energetico ottenuto grazie all'implementazione di progetti di efficientamento energetico da parte delle società partecipate dai Fondi. Le *emissioni di CO<sub>2</sub> evitate* vengono calcolate attraverso l'individuazione di un fattore di conversione<sup>8</sup>. Tale moltiplicatore permette di individuare le tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub> evitate grazie all'implementazione di progetti di efficientamento energetico e di produzione di energia da fonte rinnovabile da parte delle società partecipate dei Fondi. Per il calcolo dei *KPI sociali* si fa riferimento alle linee guida dettate dal Global Reporting Initiative (GRI).
- 5. Trasformazione:** a seguito del processo di aggregazione, i dati vengono collegati agli SDGs cui fanno riferimento, e rielaborati in modo da risultare di facile comprensione.
- 6. Monitoraggio continuo:** l'impatto generato viene controllato costantemente, analizzando trimestralmente gli output delle controllate e i risultati da esse conseguiti.

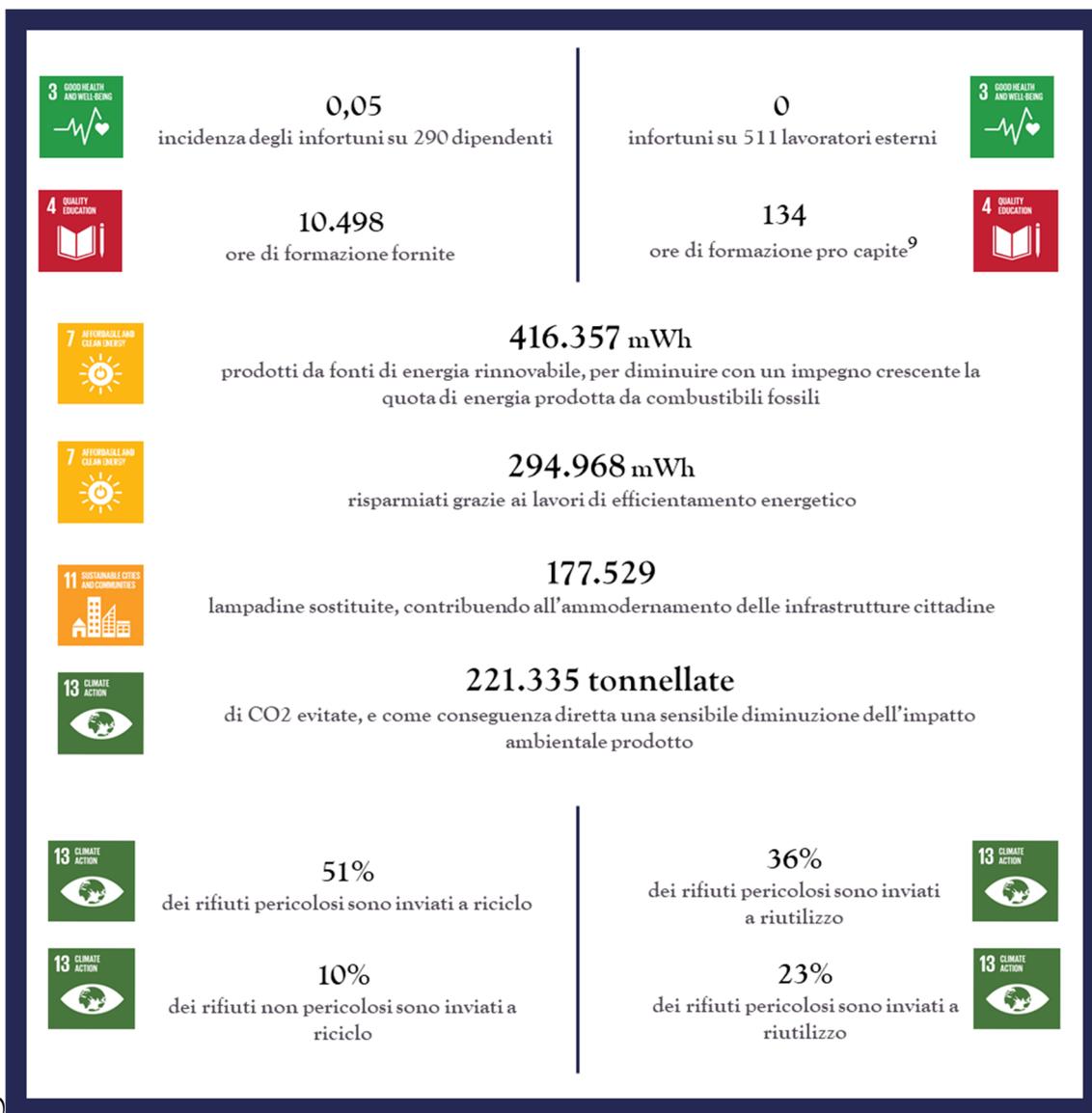
---

<sup>8</sup> Per il calcolo delle emissioni evitate vengono utilizzati i seguenti coefficienti: **Principali indicatori socio-economici ed energetici 2017**, Terna (City Green Light S.r.l., Cremonesi S.r.l., Free Genera Ingegneria S.p.A., Plangreen 2e S.r.l., PLT energia S.r.l., Selettra S.p.A.); **Emissioni di CO<sub>2</sub> e fattori di emissione per la produzione di calore per tipologia di combustibile - gas naturale 2016**, ISPRA (Comat SE S.p.A., Cremonesi S.r.l., Metrotermica S.p.A.); **Parametri standard - combustibili/materiali- gas naturale 2018**, ISPRA (Metrotermica S.p.A.); **Regolamento UE FS-Gas** (Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A.)

# FIEE I E IEEF II IN NUMERI: IMPATTI GENERATI

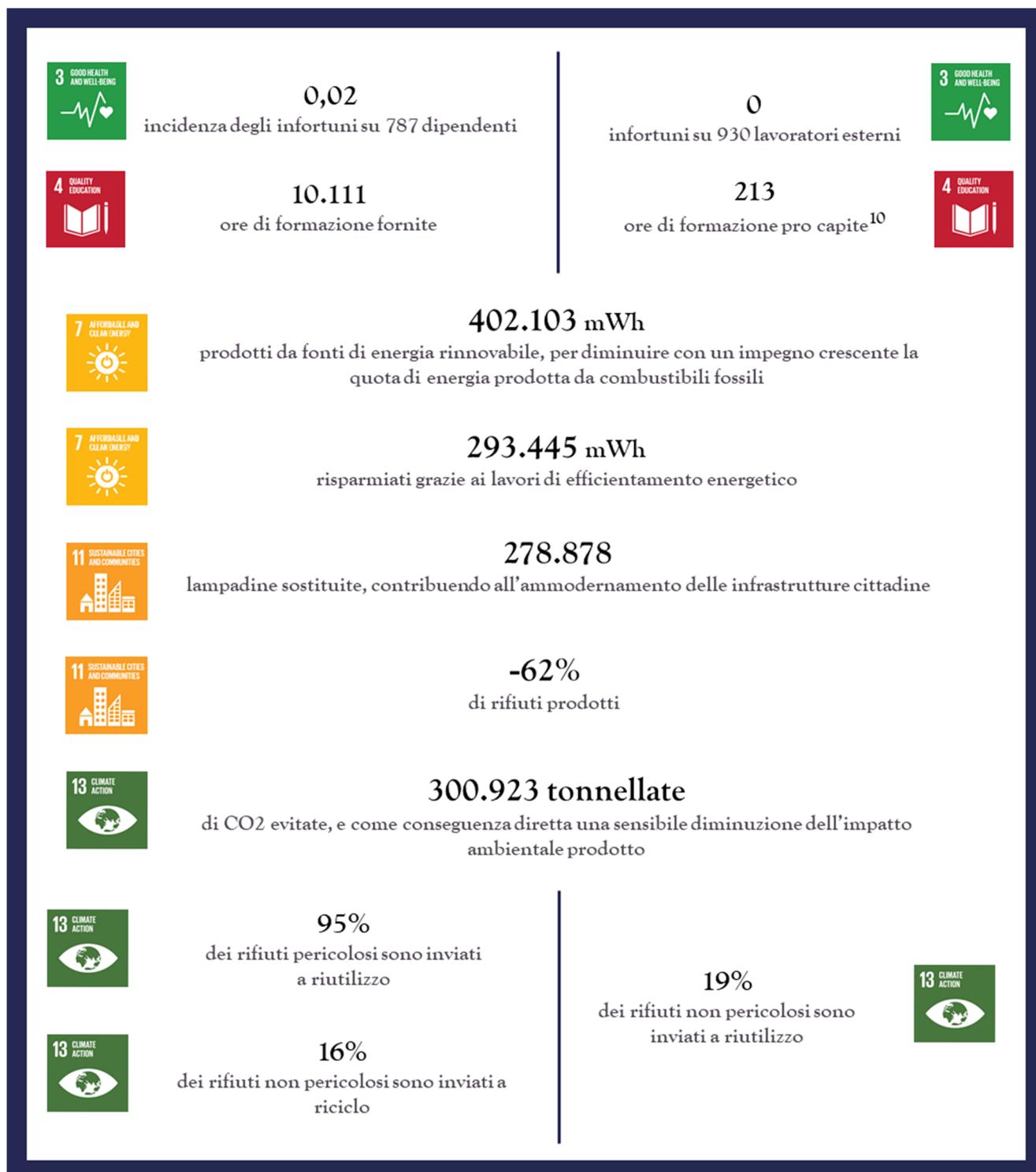
Utilizzando come strumento gli investimenti effettuati dai Fondi, la Società ha prodotto impatti positivi in diverse aree dello sviluppo sostenibile, ognuna di esse riconducibile ad uno specifico SDG dell'Agenda 2030 dell'ONU.

## 2019



<sup>9</sup> Tale valore è il risultato della somma delle ore di formazione pro-capite delle singole partecipate.

# 2020



<sup>10</sup> Tale valore è il risultato della somma delle ore di formazione pro-capite delle singole partecipate.

# FOCUS IMPATTI

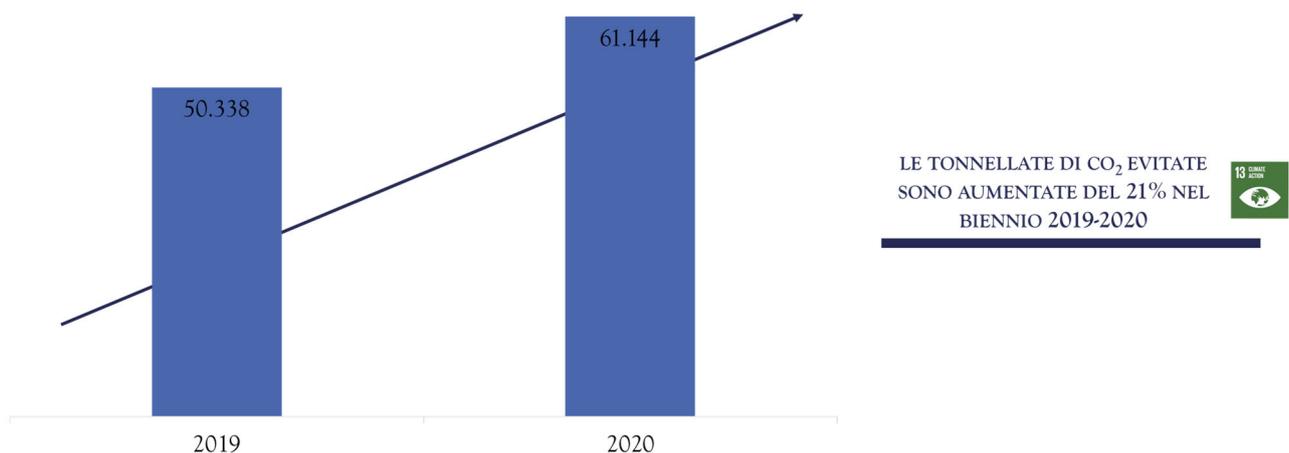
## EFFICIENZA ENERGETICA

Per efficienza energetica si intende il rapporto, all'interno di un dato sistema (riscaldamento, refrigerazione, illuminazione), tra l'*output* e l'*input* di energia utilizzato. Migliorando l'efficienza energetica di un sistema si fa in modo che questo consumi meno energia a parità di *output*, migliorandone le prestazioni in termini ambientali ed economici. L'attività della Società in questo ambito si colloca all'interno di un quadro d'azione comunitario nato nel 2007, quando i *leader* UE si sono posti per la prima volta l'obiettivo di ridurre il consumo di energia del 20% entro il 2020, obiettivo poi portato al 32,5% da raggiungere entro il 2030. Secondo il IX Rapporto sull'Efficienza Energetica di Enea<sup>11</sup>, solo in Italia nel periodo 2014-2020 si sono risparmiate 6.524 ktep<sup>12</sup> grazie agli interventi di efficientamento energetico realizzati.

### CASE STUDY - CITY GREEN LIGHT

FIEE I entra nel capitale di CGL nel 2018, ad oggi detiene una quota del 57<sup>13</sup>% nella Società. Grazie all'intervento di FIEE I, CGL ha aumentato notevolmente la frequenza delle sue operazioni e ha migliorato le sue *performance*. In termini numerici si registra un aumento delle lampadine sostituite del 77% dal 2018 al 2020, che ha avuto come conseguenza diretta un risparmio energetico e una diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera del 21%.

tCO<sub>2</sub> EVITATE TRA IL 2019 E IL 2020

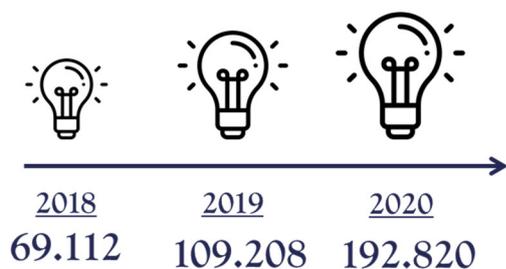


<sup>11</sup> Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica, Enea, 2020.

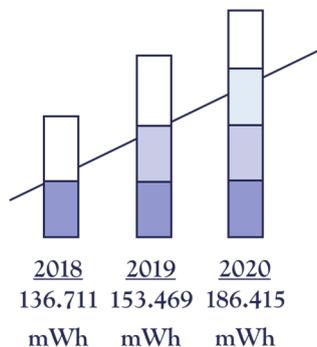
<sup>12</sup> Tonnellata equivalente di petrolio in migliaia.

<sup>13</sup> Comprensiva della quota detenuta da IPIN2e S.p.A. (24,49%), veicolo detenuto al 100% da FIEE I

OGNI TRIMESTRE, IL  
NUMERO DI LAMPADINE  
SOSTITUITE È AUMENTATO  
IN MEDIA DEL **14%**



186.415 MWh  
RISPARMIATI NEL 2020



## ENERGIE RINNOVABILI

L'esigenza di cambiare il settore della produzione di energia rientra nell'agenda Europea, congiuntamente alla necessità di spingere l'efficiamento energetico. L'Europa ha infatti stabilito degli obiettivi nel settore delle energie rinnovabili per ogni paese membro da raggiungere entro il 2020, da rimodulare poi per il prossimo decennio. L'Italia ha raggiunto ottimi risultati, superando dell'1.2%<sup>14</sup> l'obiettivo prefissato del 17% di consumi lordi finali di energia rinnovabile, unico paese dell'Unione Europea ad aver avuto tale performance. FIEE I riconosce e condivide l'urgenza di ripensare il modo in cui si produce energia, motivo per cui ha reso le energie rinnovabili uno dei propri settori di investimento principali.

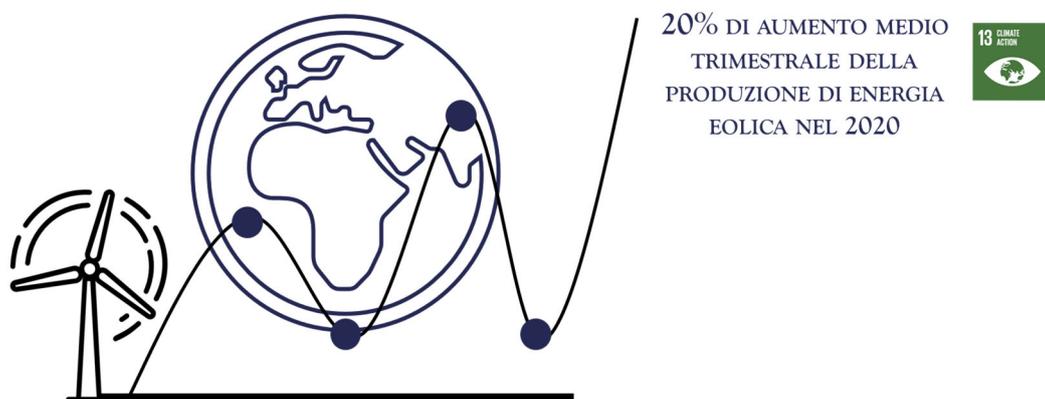
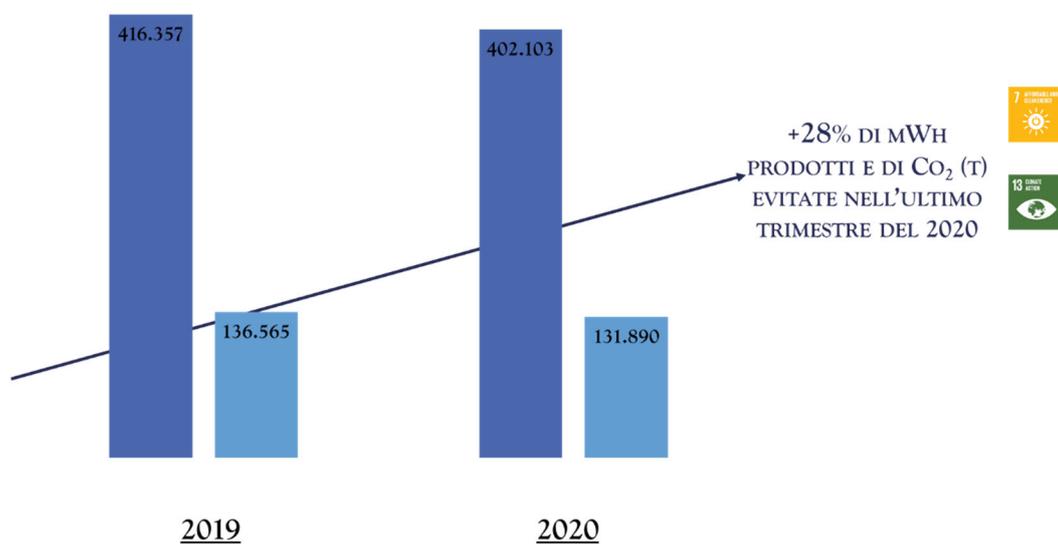
### CASE STUDY - PLT ENERGIA

PLT energia nasce del 2006 come società operante nel settore della produzione di energia eolica, e vede l'intervento della Società nel proprio capitale e partire dal 2019 mediante FIEE I e nel marzo 2021 mediante IEEF II. PLT possiede una potenza installata di 248 MW, che copre circa



<sup>14</sup> Rapporto GSE, Fonti rinnovabili in Italia ed Europa, 2020.

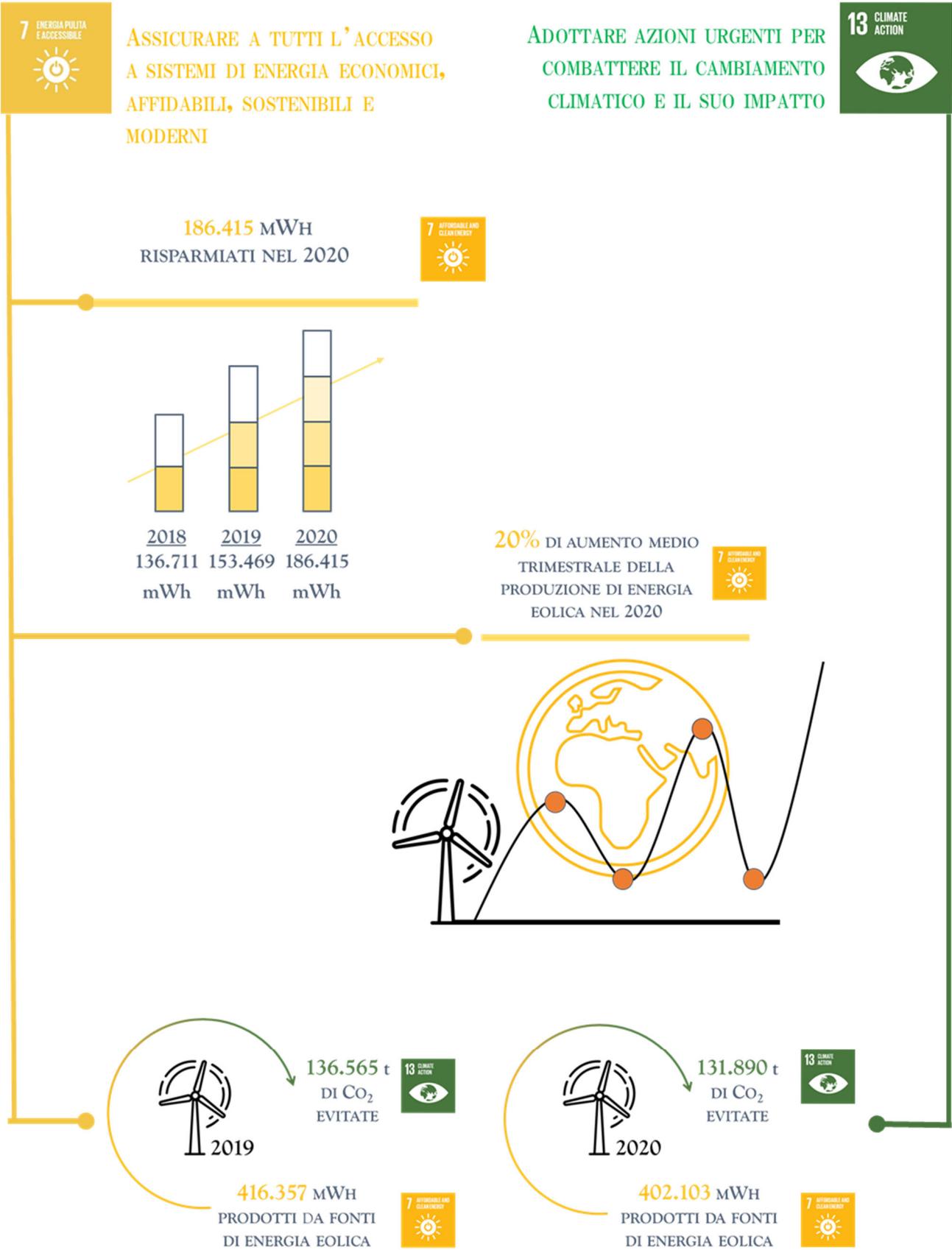
il 2% della capacità installata dei parchi eolici di Italia<sup>15</sup> e una produzione nel 2020 di 402 GWh di energia pulita, pari al 2% di tutta la produzione di energia eolica in Italia<sup>16</sup>. Grazie all'intervento della Società, PLT energia ha costruito ulteriori parchi eolici e si è posta l'obiettivo di triplicare la potenza installata entro nel prossimo triennio.



<sup>15</sup> Terna, Produzione Energia 2019, tabella 8

<sup>16</sup> Terna, Produzione Energia 2019, tabella 34

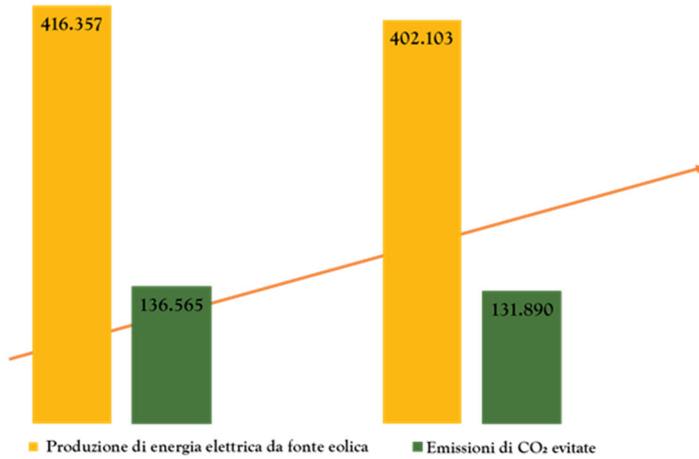
# IMPATTI GENERATI SUDDIVISI PER SDGs DI RIFERIMENTO





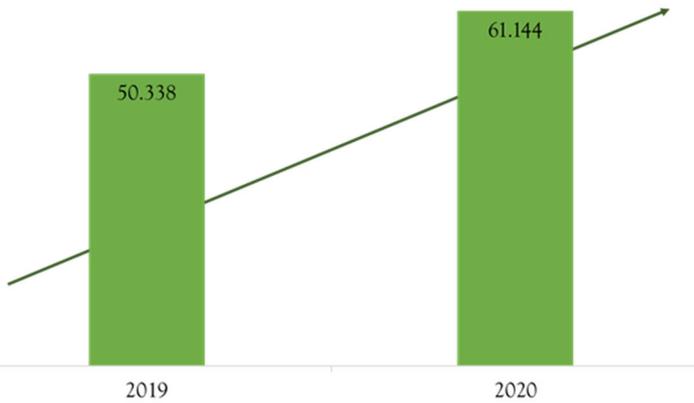
ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI, AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI

ADOPTARE AZIONI URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E IL SUO IMPATTO



**+28% DI MWH PRODOTTI E DI CO<sub>2</sub> (T) EVITATE NELL'ULTIMO TRIMESTRE DEL 2020**

tCO<sub>2</sub> EVITATE TRA IL 2019 E IL 2020



LE TONNELLATE DI CO<sub>2</sub> EVITATE SONO AUMENTATE DEL 21% NEL BIENNIO 2019-2020



RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI

OGNI TRIMESTRE, IL NUMERO DI LAMPADINE SOSTITUIE È AUMENTATO IN MEDIA DEL **14%**



2018: 69.112 | 2019: 109.208 | 2020: 192.820

# CONCLUSIONI

---

Con la redazione del presente Report, la SGR vuole testimoniare quanto l'impatto positivo generato sia stato importante e crescente negli anni, e quanto le esternalità positive create siano andate crescendo di pari passo con la Società stessa.

Fin dal 2016 la Società agisce con lo scopo di creare valore e prosperità, motivo per cui si è dotata di stringenti procedure interne nell'ambito degli investimenti, come riportato nei capitoli precedenti. Con il crescere degli impatti generati e dunque delle esternalità positive, il percorso nella sostenibilità della SGR ha assunto importanza sempre maggiore, e nonostante la pandemia COVID-19 è riuscita a mantenere alte le proprie *performance*.

Con questo Impact Report la Società intende assumere innanzitutto un impegno con sé stessa nel migliorare costantemente i propri *output* nel corso degli anni, e allo stesso tempo rappresenta l'occasione per testimoniare il contributo proprio e delle società partecipate nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

La SGR intende proseguire nel proprio percorso di sostenibilità trasferendo alle società partecipate dai Fondi l'importanza di rendicontare gli aspetti ambientali e sociali, anche attraverso la redazione di bilanci di sostenibilità con il successivo ottenimento di eventuali *rating* ESG.

Infine, a seguito dell'emanazione delle versioni definitive degli RTS (Standard Tecnici Regolamentari) circa le disposizioni della Direttiva Europea 2019/2088, la SGR valuterà nuovamente la propria posizione in relazione alla pubblicazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità ed aggiornerà di conseguenza le proprie *disclosure*.